



**Direzione Regionale:** INCLUSIONE SOCIALE

**Area:** AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

## **Decreto del Presidente** (con Firma Digitale)

**N. T00136 del 05/09/2024**

**Proposta n. 29938 del 07/08/2024**

**Oggetto:**

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Ciro Piro di Ponza. Prosecuzione dell'incarico commissariale

Oggetto: Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Ciro Piro di Ponza. Prosecuzione dell'incarico commissariale

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le IPAB previsti dall'art.1 comma 49 della L.R.11 agosto 2008 n.14);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

**VISTO** lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Ciro Piro;

**PREMESSO** che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;
- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la

gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019 come ivi meglio indicato;

#### ATTESO che

- ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 la struttura regionale competente per materia espleta, sulle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, vigilanza sull'attività amministrativa e sulla gestione del patrimonio, in conformità ai principi contenuti nell' articolo 10 comma 1, lettera c) numero 2) della legge 328 del 2000;
- in particolare, le attività di vigilanza sono espletate:
  - sul regolare andamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) in relazione al proprio scopo statutario, alle tavole di fondazione, ai regolamenti e al compimento degli atti obbligatori previsti dalle normative vigenti;
  - sulle deliberazioni e/o i decreti di adozione del bilancio preventivo e consuntivo, assestamento di bilancio, nonché eventuali variazioni e ricognizione dei residui attivi e dei residui passivi tramite una vigilanza ex-post. Tali atti devono pervenire alla direzione regionale competente corredati del parere del collegio o dell'organo di revisione, ove presente secondo la tempistica prevista dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.i;
  - mediante emanazione di atti di indirizzo al fine di assicurare il rispetto delle normative vigenti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, contenimento della spesa pubblica e appalti;
- la medesima DGR dispone che la struttura regionale rilascia il nulla osta, ad esempio, su: accensione di mutui, alcuni atti di disposizione del patrimonio – (in conformità alle disposizioni di cui all'art.1, comma 23, della l. r. 22/2019 in caso di alienazioni), decreti e determinazioni a contrarre per appalti sopra soglia comunitaria;

#### CONSIDERATO che

- la deliberazione della Giunta regionale 1° giugno 2023, n. 250, cui si rinvia *per relationem*, ha disposto il commissariamento dell'IPAB Asilo Ciro Piro di Ponza (LT) per un periodo di sei mesi, al fine, tra l'altro, di accertare la sussistenza dei presupposti per la prosecuzione delle attività dell'IPAB e, in caso positivo, procedere con gli adempimenti connessi alla sua fusione in una ASP avente sede nel medesimo distretto sociosanitario, nel rispetto delle previsioni di cui alla l. r. 2/2019 e ai successivi regolamenti attuativi;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio 25 ottobre 2023, n. T00214 il dott. Gianpiero Macale è stato nominato commissario straordinario dell'IPAB *de qua*;
- con deliberazione della Giunta regionale 12 aprile, n. 241, al fine di garantire continuità nell'azione amministrativa dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Ciro Piro per le finalità di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019, è stata disposta la proroga del commissariamento per un periodo di tre mesi a far data dal 1° maggio 2024 e contestualmente stabilito che, con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio, si sarebbe disposto in merito alla proroga dell'incarico commissariale;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 26 giugno 2024, n. T00104 è stata disposta la prosecuzione, senza soluzione di continuità, a far data dal 1° maggio 2024, sino al 31 luglio 2024, dell'incarico conferito al dott. Gianpiero Macale;

- con nota del 16 luglio 2024, prot. 913300, la struttura regionale competente ha richiesto all'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona, indicazioni in merito alla proroga del commissariamento dell'IPAB de qua e del relativo incarico commissariale;
- con nota di pari data, prot. 913519 l'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona, ha comunicato alla Direzione regionale Inclusione sociale la necessità di prorogare il commissariamento e l'incarico commissariale conferito al dott. Macale sino al 31 dicembre 2024;
- con nota del 22 luglio 2024 acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 933894 il dott. Macale ha trasmesso la relazione sulle attività svolte e su quelle in itinere anche rispetto alla procedura di fusione con l'ASP Istituti Riuniti del Lazio;
- con deliberazione della Giunta regionale del 5 agosto 2024, n. 591 è stata disposta la proroga del commissariamento dell'IPAB de qua sino al 31 dicembre 2024;

CONSIDERATO che, nelle more dell'adozione della citata DGR 591/2024 e per le relative finalità, al fine di adottare il decreto presidenziale di proroga dell'incarico commissariale:

- con nota del 30 luglio 2024, prot. n. 966737, la struttura regionale competente ha richiesto al dott. Gianpiero Macale di rilasciare formale accettazione della proroga dell'incarico e di trasmettere la documentazione ivi indicata utile ai fini della predisposizione del decreto presidenziale di proroga;
- con comunicazioni acquisite agli atti di ufficio in data 5 agosto 2024, con prot. n. 991713 il dott. Gianpiero Macale ha trasmesso:
  - a. la dichiarazione di accettazione di proroga dell'incarico;
  - b. la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d.lgs. 39/2013;
  - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 356 del r. r. 1/2002;
  - d. il curriculum vitae;
  - e. il codice fiscale;

VISTI

1. il curriculum vitae del dott. Gianpiero Macale;
2. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi resa dal dott. Gianpiero Macale e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento al dott. Gianpiero Macale, per le finalità di cui al d. lgs. 39/2013

1. si prende atto delle seguenti verifiche espletate dalla struttura con riferimento al decreto del Presidente della Regione Lazio del 26 giugno 2024, n. T00104:
  - certificazione INPS acquisita agli atti d'ufficio in data 16 aprile 2024, con prot. 513445;
  - certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti acquisiti, rispettivamente, agli atti d'ufficio in data 23 maggio 2024, con prot. 678928 e in data 17 aprile 2024, con prot. 517565;
  - visura Telemaco del 28 maggio 2024;
2. si è proceduto alle verifiche sul sito del Ministero dell'Interno, sezione anagrafe degli amministratori locali in data 5 agosto 2024;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale

preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi;

**PRESO ATTO** che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento degli incarichi di che trattasi, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

**CONSIDERATO**, altresì, che:

- il commissario straordinario a far data dalla proroga del commissariamento ha garantito l'ordinaria amministrazione dell'Ente, che eroga attività socioassistenziali in favore di minori e che, in quanto tale, non può restare privo di organo di governo;
- il medesimo commissario straordinario, nel contempo, in ottemperanza agli indirizzi regionali, ha avviato, unitamente all'ASP Istituti Riuniti del Lazio, le attività finalizzate alla conclusione del processo di fusione;
- le verifiche propedeutiche di cui al d. lgs. 39/2013 hanno comportato uno slittamento delle tempistiche finalizzate all'adozione del presente provvedimento;

**ATTESO**, inoltre, che:

- al commissario straordinario spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 specifica che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario nominato dalla Regione Lazio presso le IPAB, comprensivi sia del compenso che del rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, sono a carico del bilancio regionale, solo in caso di carenza economica Ipab;
- la medesima deliberazione prevede, che nel caso in cui nelle Ipab non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione, se eroganti servizi, di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;
- lo Statuto dell'Ente nulla dispone in ordine all'erogazione di eventuali compensi e/o rimborso spese in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- l'Ipab de qua eroga servizi in favore dell'infanzia, pertanto al commissario straordinario spetta un compenso mensile lordo di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, da imputarsi sul bilancio regionale atteso che, sulla base della relazione del commissario straordinario, l'Ente non presenta adeguata disponibilità di cassa;
- rispetto ai compensi riconosciuti ai commissari straordinari delle Ipab che non emettono fattura, devono essere calcolati anche gli oneri IRAP e INPS a carico dell'amministrazione regionale così quantificati:
  - o euro 313,20 sui compensi di importo pari a euro 1.000,00;
  - o euro 626,40 sui compensi di importo pari a euro 2.000,00;

**RITENUTO** pertanto, conformemente alle disposizioni e per le finalità di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 5 agosto 2024, n. 591, di disporre, anche in parziale sanatoria per quanto attiene allo svolgimento continuativo dell'incarico nel periodo decorrente dal 1° agosto 2024 alla data di adozione del presente decreto, la prosecuzione senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2024, dell'incarico di

commissario straordinario dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo  
Ciro Piro di Ponza, conferito al dott. Gianpiero Macale,;

### **DECRETA**

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di disporre, conformemente alle disposizioni e per le finalità di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 5 agosto 2024, n. 591, anche in parziale sanatoria per quanto attiene allo svolgimento continuativo dell'incarico nel periodo decorrente dal 1° agosto 2024 alla data di adozione del presente decreto, la prosecuzione, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2024, dell'incarico di commissario straordinario dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Piro di Ponza conferito al dott. Gianpiero Macale;
- di stabilire che:
  - a. al commissario straordinario spetta, in conformità a quanto previsto dalla DGR 711/2008, dalla data della nomina, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio regionale;
  - b. il commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente  
Francesco Rocca